

Il Patrimonio del Romanico Astigiano nella prospettiva del Progetto Transromanica



Francesco Garetto

Referente Progetto Transromanica – Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

Premesse

Il Manifesto di Soglio, sottoscritto dall'Osservatorio nel marzo 2003, dice all'art.9:

“L'Osservatorio è consapevole delle straordinarie potenzialità economiche del paesaggio astigiano, da intendersi

- sia come **risorsa**,
- sia, soprattutto, come **patrimonio da salvaguardare”**

Il valore economico del paesaggio culturale

Tutti i Paesi e Regioni d'Europa hanno ormai ben compreso l'enorme valore economico del Patrimonio Culturale e le ricadute economiche sul territorio, che derivano dagli investimenti nella salvaguardia del Patrimonio culturale, e hanno anche compreso che **il degrado del territorio, se produce profitti immediati per pochi, **è un grave portatore di danni anche economici, nel futuro.****

Il patrimonio culturale come risorsa turistica

Il turismo nelle colline del Monferrato



Da sempre Vezzolano è stata meta di pellegrini e poi di turisti. Documenti storici testimoniano che Don Bosco, 150 anni fa, portava in gita, da Castelnuovo a Vezzolano, a piedi naturalmente, i ragazzi del suo oratorio. E che, per i primi turisti e cicloturisti che partivano da Torino, Vezzolano era una meta tradizionale.

Quale turismo per il Monferrato e l'Astigiano?



Vezzolano e l'Astigiano si propongono come meta di un turismo “lento”, di persone singole o di piccoli gruppi, che dedicano tutto il tempo necessario per vedere, riflettere, studiare, pensare, che arrivano a Vezzolano in auto, ma anche in bici, o a piedi attraverso i sentieri della collina, e anche, pochi finora, a cavallo.

Negli ultimi anni il ***flusso turistico*** si è incrementato e consolidato, senza grandi differenze nelle varie stagioni.



E' pur sempre un ***turismo di piccoli numeri***: nello scorso anno 2007 si sono presentati a Vezzolano circa 20.000 visitatori, poco al di sotto dei 25.000 dell'anno precedente, quello delle Olimpiadi invernali di Torino, ma parecchio al di sopra degli 8.000-10.000 visitatori dei primi anni 2000.

Questo incremento, ottenuto con un'informazione e **promozione Turistica** non ancora adeguate, è certamente anche il risultato delle numerose iniziative che negli ultimi anni sono state organizzate nella ***Canonica di Vezzolano***:

-Un ciclo di mostre, dedicate alla Architettura Romanica dell'Astigiano;

-Grande successo ha avuto la mostra **“La materia e l'invenzione“**, che propone ai visitatori l'esame ravvicinato di calchi tratti dalle sculture che adornano le chiese romaniche dell'astigiano.

Manifestazioni di alto livello culturale

conferenze, presentazioni di libri e pitture

di grande emozione fu l'incontro “**La luna, la Vergine e l'astronomia medioevale**” tenutosi la sera del 13 settembre 2006, in occasione della fase astronomica del lunistizio che si ripete ogni 19 anni:

in tale posizione, i raggi lunari determinano la geometria dell'impianto della chiesa.

Quella notte l'ispirazione astrologica del costruttore **medioevale** fu ben illustrata dal raggio di luna che, entrando dalla finestra dell'abside, **attraversando l'aula**, illuminò la **soglia della Chiesa**.

a cura di: *Fernando Delmastro*
comunicazione e coordinamento segreteria: *Enamela Zanda*
supervisione: *Paola Salerno*

conferenza
Geometria a Vezzolano: *Fernando Delmastro*
Archeoastronomia a Vezzolano: *Adriano Gargani*

concerto e lettura
musiche di: *Mozart, Schubert, Fauré, Debussy/Salcoito, Respighi, Maderna*
testi di: *Saffo, Dante, Tasso, Leopardi, Shelley, D'Annunzio, Ungaretti, Rodari, Borges*
coordinamento musicale: *Gabriella Bonis*
testi a cura di: *Franco Bergamasco*
musicisti: *Gabriella Bonis* e *Federica Mancini* (arpa), *Giovanna De Liso* (soprano),
voce recitante: *Cristiana Figliola*

mostra
progetto di allestimento e grafica: *Fernando Delmastro* e *Clara Distefano*, Torino
fotografia della monofora centrale: *Filiberto Rota*, Istantania
stampe fotografiche: *Enocolor*, Torino
realizzazione allestimento: *impresa Mascorino di Geom. Donadi Claudio*, Asti
allestimento scenico della chiesa e del chiostro su idea di *Vincenzo Gamba* e *Koji Miyazaki*
sistemi tecnici e di illuminazione di gala: *Arfose*, Torino
buono collaboratore:
Vincenzo Greco, Laura Moro e inoltre *Angela Cappabianca, Luigi Marfisi e Chiara Galvan*
un particolare ringraziamento a:
Rosaria Cigliano, Francesca Corasco e Anna Sarotto della Compagnia di San Paolo,
Bruno Signorelli e Massimo Borghesi della SPABA e, inoltre, *Frauca Cagliero* della Cahalesta.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

SUPREINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PER IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE

**COMPAGNIA
di SAN PAOLO**



**SOCIETÀ PIEMONTESE
DI ARCHEOLOGIA E BELLE ARTI**

La Luna, la Vergine e l'astronomia medievale



Santa Maria
di Vezzolano

- **concerti di musica medievale**, esaltata dalla acustica della navata.
- **convegni internazionali di cultura romanica**, sui “Percorsi del Romanico Artigiano”

Nel settembre 2007 ,

Il patrimonio del Romanico: risorsa per lo sviluppo di un programma di turismo culturale

E oggi sabato 4 ottobre,

Nuove prospettive per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio culturale

TRANSROMANICA

The Romanesque Routes of European Heritage

www.transromanica.com

L'Associazione Transromanica sostiene la cooperazione internazionale, nazionale e regionale sui percorsi del Romanico. Il suo scopo è quello di studiare il Patrimonio Romanico nelle Regioni Associate, di pubblicizzare questo Patrimonio, renderlo accessibile al pubblico e valorizzarlo per scopi culturali. Transromanica è stata costituita come progetto comunitario Interreg dal 2003 al 2006: cinque Regioni europee si sono federate per costruire una rete di strade e itinerari romanici in Europa. Nel 2007 Transromanica è stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come "Major European Cultural Route". Il network originario si è allargato e sviluppato, verso est e verso ovest: Transromanica aspira ad un'ulteriore crescita con iniziative di marketing turistico, finalizzato alla protezione dei monumenti.

Attualmente sono Regioni Associate:

Sassonia - Anhalt, Ministero dello sviluppo Regionale

Sassonia - Anhalt, Associazione del Turismo

Turingia, Agenzia di sviluppo del Turismo

Carinzia, Transromanica Austria

Slovenia, Agenzia del Turismo Internazionale

Provincia di Modena

Borgogna, Centro studi del Patrimonio Charolais Brionnais

Spagna, Europa Romanica

Spagna, Castilla e Leon

Serbia, Ministero dello sviluppo Regionale e dell'Economia



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte
Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO
per il Monferrato e l'Astigiano

PERCORSI DEL ROMANICO ASTIGIANO



San Salvador de Valdedios

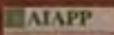


San Secondo di Cortazzone

CON IL CONTRIBUTO DI



E IL PATROCINIO DI



Nuove prospettive per la salvaguardia
e valorizzazione
del paesaggio culturale

Canonica di Santa Maria di Vezekano
Albugnano (Asti)
sabato 4 ottobre 2008

Vezzolano: la Canonica entra nel circuito europeo Romanico

Una nuova opportunità per il turismo culturale dell'Astigiano

FRANCO CAVAGNINO
ALBUGNANO

Nella sessione plenaria di «Transromanica» (associazione che studia, pubblicizza e valorizza il patrimonio Romanico) svoltasi ad Aguilar de Campoo in Spagna, è stata presentata e accettata all'unanimità la candidatura per l'inserimento della Canonica di Vezzolano negli itinerari europei del Romanico. A sostenerla la Regione Piemonte, con il ministero per i Beni e le Attività culturali (Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte), la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte, l'Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano. In Spagna erano presenti Paola Salerno (direttore per la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Piemonte della Canonica di Vezzolano), Francesco Garetto e Marco Devecchi (Osservatorio del paesaggio).

«Transromanica» è stata costituita come progetto comunitario dal 2003 al 2006: cinque Regioni europee si sono federate per costruire una rete di strade e itinerari romanici in Europa. Sono Sassonia, Turingia, Ca-



Capolavoro

L'accettazione della candidatura della Canonica di Vezzolano a far parte degli itinerari europei è avvenuta ad Aguilar (Spagna)

rinzia, Slovenia, la provincia di Modena, Borgogna, Spagna, Serbia. L'associazione punta ad un'ulteriore crescita con iniziative di promozione turistica, finalizzate alla salvaguardia dei monumenti. «Le Chiese romaniche dell'Astigiano» - spiega Devecchi - rappresentano preziose testimonianze del periodo medioevale ed importanti luoghi di fede, ancor oggi meta di pellegrinaggi e di un significativo turismo culturale. In esse è vivo un profondo e saldo legame con il paesaggio circostante, la cui sorprendente bellezza si è fortunatamente mantenuta inalterata nella generalità dei casi sino ai giorni nostri. Questo singolare rapporto tra architettura, storia

8

Regioni

Sono le realtà europee (tra cui la provincia di Modena) inserite nel circuito europeo del Romanico

e paesaggio - prosegue - è stato solo in tempi recenti esplorato, pur presentando caratteri di indubbio interesse ed originalità anche per una più ampia ed approfondita comprensione dell'evoluzione del territorio astigiano e monferrino nei secoli passati».

In occasione del convegno internazionale su «Percorsi del Romanico astigiano. Nuove prospettive per la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio culturale» (Vezzolano, 4 ottobre), si discuterà anche delle opportunità che si aprono con l'inserimento del complesso di Vezzolano, e in prospettiva delle chiese romaniche piemontesi, nel «corridoio» della cultura europea.



COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

TRANSROMANICA

The Romanesque Routes of European Heritage



COUNCIL OF EUROPE
CONSEIL DE L'EUROPE

**Major Cultural Route of the
Council of Europe**

Transromanica è ***Itinerario Culturale Europeo***, che unisce il comune Patrimonio Romanico di 11 regioni in sette Paesi.

1. Un' Associazione, fondata nel novembre 2007, supporta la cooperazione internazionale, nazionale, regionale sui percorsi del Romanico.

2. Scopi dell'Associazione sono:

-studiare il ***Patrimonio Romanico*** nelle Regioni Associate,

-comunicare questo Patrimonio, renderlo ***accessibile al pubblico***,

-usare il Patrimonio Culturale per ***obiettivi culturali***: tutte le Regioni Associate sono coinvolte e impegnate nel preservare e promuovere il Patrimonio Romanico nella loro Regione, nello sviluppare il turismo culturale, e nel ricercare uno scambio transnazionale di idee.

Cultural Routes of the Council of Europe

Themes are mentioned within brackets

- Architecture without Frontiers (Rural Habitat)
- The Schickhardt Route (Historical and Legendary Figures of Europe)
- The Wenzel and Vauban Routes (Military Architecture in Europe)
- The Iron Route in the Pyrenees (Industrial Heritage in Europe)
- The European Iron Trail in Central Europe (Industrial Heritage in Europe)
- The Route of Don Quixote (Historical and Legendary Figures of Europe)
- The Saint Michael's Ways (Pilgrim Routes)
- The Phoenicians' routes
- The European Route of Migration Heritage
- The Via Carolingia (Pilgrim Routes)

Cultural Routes holding a Council of Europe certification

Major Cultural Routes of the Council of Europe

Themes are mentioned within brackets

- The Santiago De Compostela Pilgrim Routes (Pilgrim Routes)
- The Mozart Route (Historical and Legendary Figures of Europe)
- The Legacy of Al-Andalus
- The Route of the Castilian Language and its Expansion in the Mediterranean (The Sephardic Routes)
- The Hansa
- Parks and Gardens (Landscape)
- The Viking Routes (Vikings and Normans)
- The Via Francigena (Pilgrim Routes)
- Saint Martin de Tours: a great European figure, a symbol of sharing
- The Jewish Heritage Routes
- The Cluniac Sites in Europe
- The Routes of the Olive Tree
- The Via Regia
- The Transromanica (Routes of Romanesque art in Europe)

Nell'agosto 2007 , **Transromanica** è stata certificata come un “**Major European Cultural Route**”, dal Consiglio d'Europa: questo titolo sottolinea che l' itinerario accresce la comune cittadinanza europea, sulla base di valori universali condivisi.

Transromanica aspira ad una ulteriore crescita verso altre Regioni che hanno in comune il Patrimonio Romanico, e a avviare relazioni di cooperazione con **altri Itinerari Culturali Europei**.

Il Programma di attività di **Transromanica** nel periodo 2009 – 2011 prevede , in sintesi:

Comitato Scientifico:

- Analisi storico-culturale dei siti associati o Piattaforma on-line per lo scambio di notizie e di conoscenze scientifiche
- Pubblicazione di una rivista annuale on-line, che presenti lo stato dell'arte degli studi di Arte Romanica

Comunicazione:

- **Sito Web** www.transromasnica.com visitato nel periodo settembre 2007- agosto 2008 da oltre 2 milioni di persone
- Inserimento in **Wikipedia**
- **Brochure**, che presenterà tutti gli specifici Siti e le Regioni circostanti.
- **Depliant**, distribuito in migliaia di esemplari
- **Poster informativi**, esposti in tutti i Siti associati.
- **News letter** semestrale

Cooperazione nello sviluppo del turismo culturale

fra diverse Regioni, nella diffusione di **suggerimenti di viaggio** per turisti individuali, per programmi di 2-5 giorni, nello stabilire contatti con agenzie di prenotazione, nel costruire itinerari turistici transnazionali (per esempio, il **percorso in bicicletta** dalla Sassonia a Modena è in fase di costruzione, nella produzione di guide audiovisive.

Merchandising

- **Stampa** e **diffusione di cartoline** di ognuno dei siti (1000 per ogni sito)
- **Catalogo on line** dei prodotti corrispondenti a temi Romanici, in vendita nei negozi / shops di ciascun sito.

Formazione, e lavoro con i giovani

- Progetto di Scuola internazionale “**CrossCulTour**”, per partecipanti interessati (studenti, guide turistiche, proprietari dei siti, iniziative culturali) con l’obiettivo di formare una comune **conoscenza e comprensione** del Patrimonio Culturale
- Progetto pilota di **formazione per 20 giovani**, in temi di gestione dei Beni Culturali, con lo scopo di riaprire al pubblico Siti Romanici.
- Scambi di studenti tra **Siti “gemelli”**.

Prospettive di sviluppo del turismo culturale per il Territorio del Monferrato e dell'Astigiano.

-Vezzolano si pone oggi come il riferimento per tutto il territorio delle chiese, cappelle, pievi romaniche, la mostra “**Non Solo Vezzolano**” significa proprio l’invito ai turisti-pellegrini a non dimenticare gli altri tesori dell’Architettura Romanica. Di questo terrà certamente conto il programma di Segnaletica Stradale, che potrà riportare, su tutti i percorsi verso Vezzolano i loghi di Transromanica e del Consiglio d’Europa.



Il riconoscimento di Vezzolano tra le **“Eccellenze”
Romaniche Europee**”, sarà certamente uno stimolo per dare nuovo impulso alla creazione del Museo Romanico.

Al **Museo Romanico**, si potrebbe pensare di affiancare un “Centro di Studi Romanici”, e una biblioteca.

L'Osservatorio è impegnato , con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, a organizzare il Convegno Internazionale, in occasione delle **Giornate Europee del Patrimonio Culturale**.

E certamente non mancheranno le iniziative di tanti imprenditori, produttori agricoli, viticoltori, cantine del Vino, agriturismi, Bed & breakfast , editori...) che vedono nella salvaguardia del Paesaggio, nella **Valorizzazione del Patrimonio Culturale** le premesse essenziale per fare investimenti di rilancio e sviluppo della loro attività.

Le **iniziative sinergiche** del Museo, del Centro Studi, dell'Osservatorio, e di tante altre Associazioni e Imprenditori, lungo tutto l'arco dell'anno, potrebbero costituire attrattive per far convergere su Vezzolano e sul Monferrato Astigiano universitari, studiosi, appassionati.

La Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici del Piemonte e l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano considerano Vezzolano la **punta di diamante** che apra la via all'ingresso nel **network Transromanica** di tutta la Regione Piemonte, ricca di monumenti Romanici di grande valore.

Ma la **Canonica di Vezzolano** non è isolata nello sviluppo del turismo nell'Astigiano.

Crediamo che felicemente complementare con il Progetto Transromanica sia l'importante progetto che la Provincia di Asti, altre Province e la Regione Piemonte stanno portando avanti per candidare

i Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte

al riconoscimento da parte dell'Unesco, come

Patrimonio dell'Umanità

I paesaggi vitivinicoli Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

I paesaggi vitivinicoli iscritti nella lista del patrimonio mondiale sono per il Portogallo l'area dell'Alto Douro (zona del Porto) e i vigneti dell'isola vulcanica di Pico nelle Azzorre, in Ungheria le colline e le cantine del Tokaj (vino Tokaj), in Francia l'area di Saint-Émilion (Gironde, nel Bordeaux) e in Germania la Valle del Medio Reno (Renania-Palatinato e Assia). Quest'anno è stato inserito il patrimonio di vigneti e terrazzamenti di Lavaux (Vaud) in Svizzera. Caso unico di paesaggio viticolo tra due nazioni, Austria e Ungheria, il lago e i dintorni di Fertő/Neusiedlersee (Burgerland, Transdanubio). In Italia due soli siti hanno al loro interno anche la coltura viticola: le Cinque Terre (Liguria) e la Val d'Orcia (Toscana).

PORTOGALLO
Isola di Pico

PORTOGALLO
Alto Douro

FRANCIA
Saint-Émilion

SVIZZERA
Lavaux

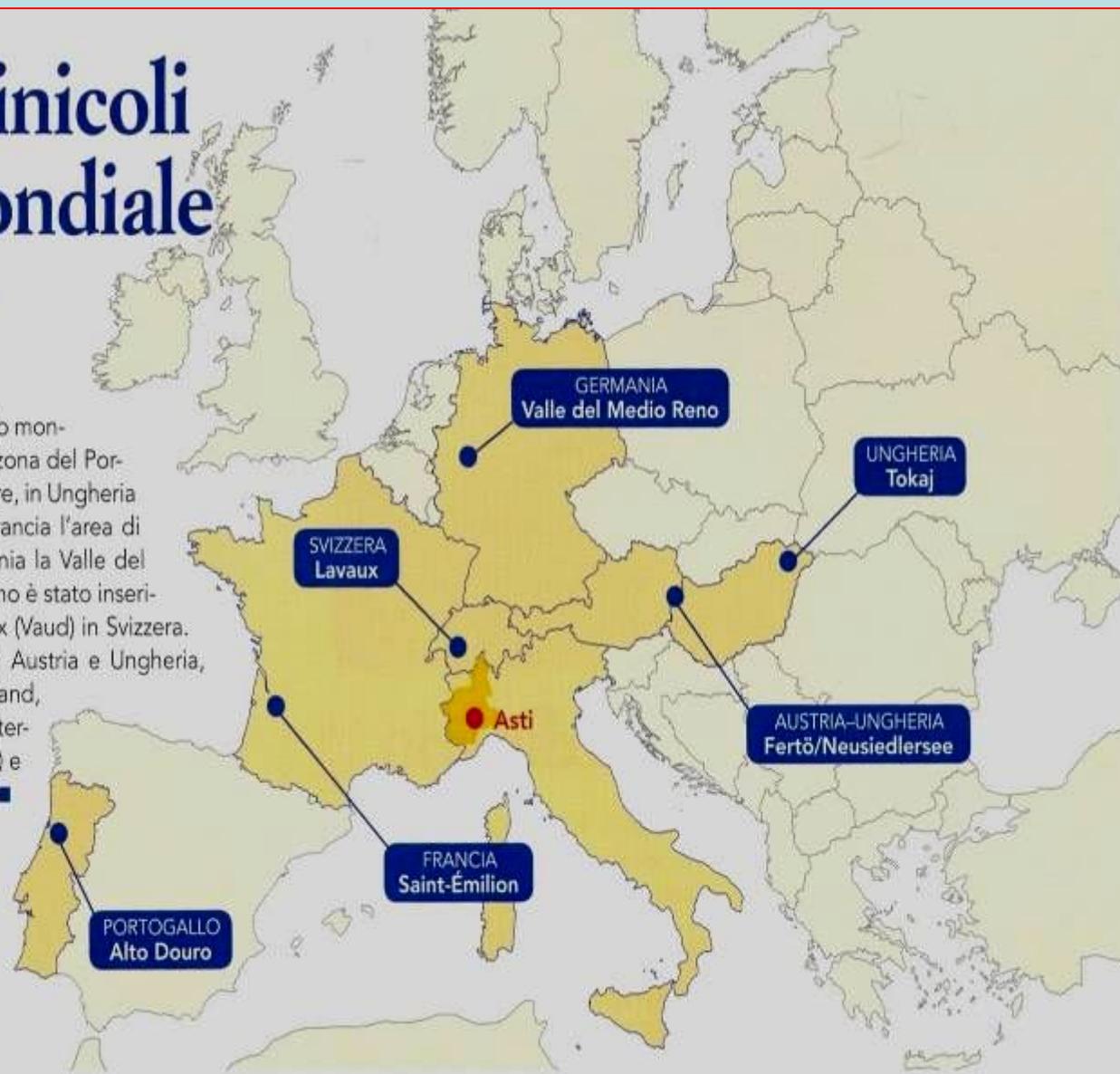
GERMANIA
Valle del Medio Reno

UNGHERIA
Tokaj

AUSTRIA-UNGHERIA
Fertő/Neusiedlersee

Asti

(Fonte UNESCO 2007)



Il progetto **Transromanica**, il progetto Unesco, unitamente
a tante altre meritevoli iniziative già oggi operative
nell'Astigiano

*(penso per esempio al **Festival della Musica nelle Pievi**,
che da oltre 10 anni contribuisce a far conoscere le pievi
romaniche ben oltre i confini del territorio)*

costituiscono una spina dorsale su cui ben operare per lo
sviluppo del Turismo.

Vogliamo concludere con un **grazie vivo**, sincero, per l'attenzione e soprattutto per la pazienza che tutti gli amici e le amiche di Transromanica, e di tutte le Regioni europee associate hanno dimostrato in questi anni per noi, per le nostre richieste, le nostre incertezze, i nostri ritardi.

E speriamo di aver lavorato nello spirito del **Consiglio d'Europa**, e costruire tutti insieme, giorno dopo giorno, l'Europa dei cittadini.



COUNCIL
OF EUROPE

CONSEIL
DE L'EUROPE

Major Cultural Route of the Council of Europe